Siracusa-Gela, Ficara (M5S): "Ora la parte difficile, meno sopralluoghi e più studio"

“Ci piacerebbe poter condividere lo stesso ottimismo dell’assessore Falcone. Per l’avvio dei cantieri della Siracusa-Gela arriva ora la parte più difficile per la Regione”, affermano i parlamentari nazionali del M5s, Paolo Ficara e Marialucia Lorefice. Ficara, componente della Commissione Trasporti della Camera, e Lorefice, presidente della Commissione Affari Sociali, spiegano come “tramite il Cas, la Regione dovrà ora assicurare il pagamento dei tanti crediti vantati dalle ditte impegnate. Qui a Roma, il Ministero dello Sviluppo Economico guidato da Luigi Di Maio, ha dato il via libera per il passaggio di consegne tra la Condotte spa, terza società di costruzioni in Italia al momento commissariata, e la Cosedil, che con Condotte si era aggiudicata l’appalto in associazione di imprese, garantendo così la prosecuzione dei lavori dell’importante infrastruttura”. Poi, rivolti all’assessore regionale Falcone, Ficara e Lorefice “in punta di piedi” suggeriscono “meno sopralluoghi e più studio delle carte e delle procedure. Curioso poi parli di pressing continuo della Regione visto che fino ad inizio dicembre il Ministero attendeva ancora le comunicazioni del Cas. Arrivate dopo solleciti, anche nostri, hanno permesso ai tecnici ministeriali di predisporre in un paio di settimane il nulla osta al subentro ed alla ripresa dei lavori”.

Per Paolo Ficara e Marialucia Lorefice, la Siracusa-Gela “non può continuare ad essere materia di scontro politico tra Palermo e Roma o continua promessa tra una elezione e l’altra. Dobbiamo, tutti, mostrare concretezza. Meno proclami, invitiamo l’assessore Falcone all’inaugurazione dei lotti in costruzione per stringergli, in quella occasione, la mano”.

Siracusa. Spartitraffico in via Cannizzo, emendamento in consiglio comunale

Uno spartitraffico in via Bartolomeo Cannizzo, la strada che fu teatro del tragico incidente stradale in cui ha perso la vita il giovane Renzo Formosa. La proposta è del gruppo dei Democratici per Siracusa. Un emendamento che prevede uno stanziamento di 118 mila euro.
“Riteniamo che questo cambiamento – dice Salvatore Costantino – sia davvero importante sia per viabilità sia per sicurezza visto che via Bartolomeo Cannizzo, pur rappresentando una zona periferica della città, sia una via trafficata e degna di ogni attenzione”. Abbiamo già chiesto la disponibilità agli uffici – dice Andrea Buccheri – di far partire l’iter, qualora l’emendamento vada a buon fine, per l’assegnazione dei lavori dal 27 dicembre>.<Chiaramente– sottolinea Costantino – la realizzazione dello spartitraffico dove perse la vita il giovane Formosa non è un gesto da strumentalizzare ma solamente la volontà di apportare delle modifiche positive per una città sempre più accessibile e sicura>.<Sono fiducioso del buon esito – dice il consigliere Michele Buonomo – poiché abbiamo ritenuto opportuno puntare su un unico emendamento per poter realizzare un’opera pubblica per la città>.<Siamo certi – dice Costantino – che aprire un nuovo capitolo di spesa dedicato a via Bartolomeo Cannizzo sia una mossa importante e speriamo anche apprezzata dai cittadini>.

Inchiesta discarica Cisma, il governatore Musumeci rimuove dirigente regionale

Il governatore Musumeci ha rimosso dall'incarico il dirigente generale Maurizio Pirillo, retrocesso in terza fascia. Pirillo è stato rinviato a giudizio nel processo che vede coinvolto anche l'ex presidente Rosario Crocetta per la gestione della discarica Cisma a Melilli.
All'epoca dei fatti contestati, era dirigente generale del dipartimento Acque e rifiuti. Al suo posto nominato ad interim Vincenzo Falgares. Nel processo Cisma la giunta regionale si è costituita parte civile. A riportare la notizia, il Giornale di Sicilia.

Siracusa. Il Tar accoglie il ricorso elettorale, primo punto per Reale

È stato accolto quasi integralmente dal Tar di Catania il ricorso presentato da Paolo Ezechia Reale relativo al risultato delle ultime amministrative a Siracusa. I giudici amministrativi hanno disposto il riconteggio delle schede di tre sezioni più la verifica dei dati relativi ad altre 70 sezioni. Nelle 150 pagine del ricorso venivano messe in evidenza quelle che sono state definite incongruenze e richiamate anche le difficoltà da parte dell'ufficio centrale elettorale alle prese con i numeri riportati nei verbali arrivati da varie sezioni.

Il Tar, che non ha accertato irregolarità, punta a chiarire attraverso riconteggio e verifiche se sussistano i motivi di censura elencati nel ricorso.
Sarà la Prefettura ad eseguire e validare le operazioni richieste dal Tribunale amministrativo che parla di verifiche immediate anche se occorreranno verosimilmente dai due ai tre mesi.
Si aprono adesso scenari nuovi per la politica siracusana che attende con ansia, da destra a sinistra, per ragioni opposte. Udienza al Tar a fine giugno del prossimo anno.
“L’accertamento riguarderà, di certo, tre sezioni e sarà esteso a quelle eventuali ed ulteriori che saranno indicate dal prefetto di Siracusa”, spiega l’avvocato Gianluca Rossitto che difende il sindaco Francesco Italia. “La verificazione che il prefetto si accinge a svolgere, che non comprende nella maniera più assoluta un nuovo scrutinio delle schede, confermerà in via definitiva che il ricorso è inammissibile prima che infondato”.

Non tarda ad arrivare il commento di Ezechia Paolo Reale. “Esprimo comprensibile e giustificata soddisfazione- esulta l’ex candidato a sindaco di Siracusa- per il riconoscimento da parte del TAR delle criticità da me evidenziate sin dal primo momento sulla regolarità delle elezioni comunali di Siracusa in oltre la metà dei seggi.
Il nuovo conteggio dei voti e la verifica che il TAR ha disposto, accogliendo integralmente la mia richiesta, consentiranno di restituire ai siracusani la certezza della dignità e della correttezza del loro voto, massima espressione della democrazia.
Confido-conclude il leader di Progetto Siracusa- che le operazioni di verifica si svolgano nei tempi fissati dal TAR perché sono convinto che sia nell’interesse di chi vuole davvero bene a Siracusa conoscere l’effettivo esito delle elezioni, qualunque esso sia”.

Siracusa. Amministrative:"Il Tar boccia i ricorsi delle liste del sindaco"

Soddisfazione per la sentenza che il Tar di Catania ha emesso oggi pomeriggio in merito alle ultime elezioni amministrative. La esprime Vincenzo Vinciullo, che sottolinea come il tribunale amministrativo abbia anche respinto, con due dispositivi di sentenza, i ricorsi presentati dalle due liste che facevano riferimento all'attuale sindaco, "disponendo che le sentenze vengano immediatamente comunicate al Prefetto della provincia di Siracusa e al Sindaco del Comune di Siracusa, di conseguenza il Centro Destra continuerà ad avere la maggioranza in Consiglio Comunale.
Ancora una volta-commenta Vinciullo- il Tar boccia la tracotanza e la supponenza dell'attuale Amministrazione Comunale che, attraverso questi due ultimi ricorsi che colpivano ingenerosamente anche esponenti dell'attuale maggioranza, che avevano contribuito all'elezione dell'attuale sindaco, speravano di ottenere dal Giudice Amministrativo quello che i cittadini avevano loro negato e cioè la maggioranza in consiglio comunale, a prescindere dai voti risicati e appena sufficienti per superare lo sbarramento del 5% che avevano ottenuto.
Adesso, siamo in attesa di conoscere i tempi e i modi attraverso i quali la Prefettura di Siracusa vorrà uniformarsi alle decisioni del TAR.
Nel ringraziare l'avv. Marcello Scurria, che ha magistralmente rappresentato davanti ai giudici del TAR le ragioni delle liste che avevano sostenuto Ezechia Paolo Reale e che avevano ampiamente superato il 50% dei voti validi e pertanto avevano

conseguito nel rispetto della Legge la maggioranza assoluta in Consiglio Comunale, sono soddisfatto, ha concluso Vinciullo, perché giustizia è stata resa in quanto non si può pensare, attraverso i ricorsi davanti ai giudici, di sovvertire la volontà popolare”.

Siracusa. Quartieri ciao, ciao adesso arrivano le Municipalità: saranno cinque

Anche a Siracusa nascono le Municipalità. Dopo la soppressione dei consigli di circoscrizione, per dare nuovo e migliore assetto organizzativo agli ex quartieri, Palazzo Vermexio ha lavorato ad un piano di accorpamento in base al numero di abitanti per singola zona, individuando 5 Municipalità che prenderanno presto il posto delle Circoscrizioni. Si manterrà il richiamo ai quartieri storici legati alla Siracusa greca (Tiche, Epipoli e Neapolis) per quella che il Comune presenta con una più coerente erogazione e gestione dei servizi al cittadino, in ossequio la principio del decentramento.
Tocca al dirigente del settore Servizi ai Cittadini procedere con l’istituzione delle Municipalità, dopo l’ok della giunta comunale. Dimenticate i “vecchi” quartieri, arrivano adesso la Municipalità di Cassibile e Contrade del Mare; la Municipalità di Belvedere ed Epipoli; la Municipalità dei Centri Storici (Ortigia e Santa Lucia); la Municipalità di Akradina e Grottasanta; la Municipalità di Tiche e Neapolis.
L’accorpamento – anche delle sedi – dovrebbe peraltro comportare anche un certo risparmio per le casse comunali.

Siracusa. Continuità territoriale, affondo del M5S: "I fondi ci sono ma la Regione ci ostacola"

“I fondi per migliorare le infrastrutture ci sono, ma la giunta regionale, retta dal presidente Nello Musumeci ostacola il nostro lavoro”. Dura presa di posizione del deputato del Movimento 5 Stelle, Paolo Ficara, portavoce in commissione Trasporti della Camera. “L’inerzia della Regione impedisce il riconoscimento del diritto di 5 milioni di persone alla mobilità e agli spostamenti aerei da e verso il continente – ha aggiunto il deputato siracusano del Movimento 5 Stelle – Oggi in commissione Trasporti il rappresentante del governo ci ha dato conferma che, nonostante la tempestività e la caparbietà con cui il sottosegretario Michele Dell’Orco abbia affrontato la questione, mancano ancora i documenti integrativi per la definizione delle ‘tratte sociali’ per gli aeroporti di Comiso e Trapani, richiesti nell’ultimo incontro del 27 novembre scorso, che i rappresentanti della Regione Siciliana si erano impegnati ad inviare entro il 6 dicembre”.
“Sono decenni che in Sicilia si parla di continuità territoriale – riprende poi Ficara –, quasi sempre in campagna elettorale, ma poi i governi eletti se ne dimenticano puntualmente. All’epoca del governo Renzi, ad esempio, a un’interrogazione dell’eurodeputato del Movimento 5 Stelle Ignazio Corrao, la Commissione Europea aveva risposto di non aver ricevuto alcuna proposta dal governo italiano. All’inizio di questa legislatura abbiamo ripreso con forza a lavorare per raggiungere quest’obiettivo e ora che il Governo del cambiamento è pronto a riconoscere nel concreto questo

diritto, dando seguito alla mozione del Movimento 5 Stelle approvata a febbraio scorso all'Assemblea regionale siciliana, l'inerzia di una giunta regionale inadeguata blocca tutto. Siamo certi che il ministro Toninelli continuerà a fare pressione e non ci fermeremo finché non sarà riconosciuta la continuità territoriale della Sicilia".

Siracusa. Ars, fondi per l'ex Provincia e i comuni in dissesto e predissesto

"Via libera" al contributo da destinare all'ex Provincia e alla partecipata Siracusa Risorse per il pagamento degli stipendi dei lavoratori. Si tratta di due milioni di euro, con l'accesso al Fondi di garanzia regionale. Ieri sera, conclusa la votazione in aula delle variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020." L'articolo recepisce un emendamento della deputata regionale Rossana Cannata. La vice presidente della commissione regionale Antimafia e Anticorruzione annuncia anche lo sblocco degli stipendi per migliaia di lavoratori siciliani, precari, forestali, personale dei consorzi di bonifica e vari enti regionali. "Sono stati, inoltre, assegnati -prosegue Cannata- 3 milioni e 99 mila euro per l'erogazione di contributi in favore dei comuni che non hanno potuto provvedere al pagamento di almeno due mensilità dei dipendenti di ruolo nonchè dei comuni in dissesto o predissesto. Rosolini, Pachino solo per citare alcuni comuni della provincia di Siracusa con stipendi arretrati potranno, dunque, usufruire di tale importante sostegno economico e i relativi dipendenti insieme ai

lavoratori dell’Ex Provincia di Siracusa-conclude la parlamentare dell’Ars- potranno avere un po’ di respiro e trascorrere con le loro famiglie più serenamente le festività natalizie”.

Siracusa. Elezioni amministrative da annullare? Il Tar decide: domani la sentenza

E’ attesa per domani la sentenza del Tar di Catania sul ricorso elettorale presentato da Ezechia Paolo Reale con cui viene chiesto di annullare il risultato delle amministrative 2018 a Siracusa. Dopo la discussione in pubblica udienza, questa mattina, il ricorso è stato posto in decisione. Atteso per domani il dispositivo di sentenza.
Reale, in più di ottanta pagine, ha chiesto di annullare l’elezione del sindaco e del Consiglio Comunale a causa “delle incredibili irregolarità nei verbali delle operazioni elettorali, relative al primo turno, addirittura in 74 sezioni, sulle 123 totali”. Il risultato elettorale del primo turno non sarebbe “espressione dell’effettiva volontà degli elettori, a causa di eccessive omissioni ed errori che comportano l’assoluta incertezza sulla regolarità delle operazioni elettorali”. Nel ricorso vengono evidenziate in svariate sezioni circostanze che farebbero pensare, se verificate, “a possibili casi di voti fantasma o addirittura inventati, senza escludere addirittura diversi episodi di schede ballerine, di schede cioè introdotte nell’urna dopo essere state votate da persone estranee al seggio elettorale”.

L’avvocato Gianluca Rossitto, difensore del sindaco Francesco Italia, ha illustrato in aula numerose eccezioni di inammissibilità ed infondatezza del ricorso, ponendo l’accento sul fatto che il ricorrente “dubitando dell’operato dell’ufficio centrale e del Presidente del Tribunale di Siracusa pretende che il Tar effettui un secondo inammissibile ed inutile controllo sulla proclamazione degli eletti”.
Per la difesa del primo cittadino, “ipotizzare che il risultato elettorale sia stato condizionato dalla scheda ballerina equivale ad immaginare che vi siano stati 2.000 siracusani che hanno commesso un reato, davanti ai seggi e sotto gli occhi vigili delle forze di polizia. Per non parlare dei candidati e dei rappresentanti di lista a sostegno delle coalizioni che si sono contrapposte e che non si sarebbero accorti di nulla”.

Siracusa. Per il Bilancio ritardatario sono 120 gli emendamenti presentati

E’ scaduto alla mezzanotte il termine per la presentazione degli emendamenti al bilancio 2018 in discussione – in ritardo – al Consiglio comunale di Siracusa. Dopo tutte le verifiche del caso, sono 120 gli emendamenti che dovranno essere discussi dall’assise. Ben 37 portano la firma del consigliere Salvo Castagnino, tra questi uno anche a favore dei berretti verdi, i tradizionali portatori di Santa Lucia, per garantire loro una piccola somma necessaria per l’acquisto di nuovi tradizionali copricapo.
Probabile, visti i tempi contingentati, che si possa assistere anche quest’anno all’accorpamento di più emendamenti su temi

molto simili per dare vita al cosiddetto maxi emendamento.
Critiche, intanto, piovono dall’opposizione all’indirizzo del presidente del Consiglio comunale, Moena Scala, per il mancato invio ai consiglieri del bilancio di previsione 2018.
Tra gli emendamenti proposti, favorita la solidarietà sociale con proposte di interventi (con le poche somme disponibili) a favore di ragazzi diversamente abili, di donne vittime di violenza, di soggetti fragili rimasti senza un tetto oltre a proporre un incentivo alle imprese che assumono disoccupati.
E poi l’illuminazione della Belvedere-Siracusa, delle zone a mare, dei servizi igienici del cimitero nonché di alcune vie cittadine; messa in sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche di alcuni complessi popolari in via Algeri e via Immordini.